Il Mercoledì

Data 22 ottobre 2014

Sino al 2 novembre al Carignano

Falstaff tra baldorie e amori

TORINO - Fino al 2 novembre, va in scena al Carignano di Torino Sir John Falstaff, con la sua dissolutezza, le risate, i fiumi di alcol e la lussuria, tutte simboleggiate dal gonfio e prominente ventre, gioiosa rappresentazione di tutto ciò che concerne il dionisiaco e la parte ferale dell'uomo legata ai sensi. Interpretato magistralmente da Giuseppe Battiston, vede il suo "alter ego" in Re Enrico IV, esempio di purezza, fermezza e forza, ritratto però debole e provato da una guerra civile che dilaga nel regno, ma ancor più ferito dal disinteresse del suo primogenito, il principe Hal. Questi spende la propria giovinezza a far baldoria e a seguire gli insegnamenti del suo mentore, il corpulento Falstaff.

Si evidenzia la scenografia di quest'opera teatrale, silenziosa testimone del caos, delle lotte di potere e dei tumulti del '500 inglese. Interessante e premonitore è l'ultimo saluto tra il principe Hal e Ned, ragazzo omosessuale innamorato del giovane nobile, che simboleggia l'inizio di una turbine di eventi che obbligheranno il di lì a poco Enrico V ad uscire dal torpore adolescenziale. Spettacolo davvero imperdibile per tutti gli amanti del teatro, che vedranno il disinteresse di Falstaff e la lotta per il potere di Enrico IV conciliarsi nella persona di Battiston, mentre il giovane principe diventa il re d'Inghilterra.

Giorgio Firera